



G.D, 10/7/2020: RSU e Azienda firmano un Accordo Quadro che modifica in via temporanea legata all'emergenza COVID-19, alcune tipologie di Turno.

Il 10 Luglio si è conclusa la discussione in oggetto, che ha portato alla firma di un Accordo Quadro temporaneo RSU / Azienda, [che scadrà il 30/10/2020.](#)

La discussione è stata necessaria per trovare un elemento di sintesi tra aumento dei lavoratori presenti in azienda e regimi di turnazioni da applicare, per favorire in primo luogo il distanziamento interpersonale ai fini della salvaguardia della salute e per consentire il progressivo riavvio di un sistema di produzione ancora lontano dalla normalità, a causa del lockdown del 17 Marzo.

OFFICINA:

Per i Delegati FIM-FIOM-UILM l'obiettivo primario era impedire che a causa dell'emergenza COVID-19 si producessero delle condizioni penalizzanti per i Lavoratori produttivi dell'Officina, previsti in rientro in Azienda.

Il motivo? A molti di questi Lavoratori è applicato un regime di turnazione strutturale e tra essi ci sono Lavoratori a cui è applicato il Turno Triplo, quindi complessivamente sono i primi ad aver diritto ad una tutela.

Questo obiettivo lo abbiamo raggiunto, infatti grazie ad una nostra proposta che è nata dalla nostra contrarietà ad estendere la fine del Terzo Turno oltre le 3:00 del mattino (inevitabile se si fanno turni di 7 ore con distanziamento turni di 30 min), abbiamo ottenuto che il terzo turno si riduca, per la durata dell'Accordo, a 6 ore lavorate pagate 8 ore (più le consuete indennità). Sulle altre tipologie di turno il distanziamento di 30 min o non serve (Traslati) o non crea particolari criticità (Turno Doppio). Il Turno Triplo in Officina ripartirà il 15 Luglio.

Tutto il resto di quanto contenuto nel "Progetto Officina 2014", viene riconfermato.

ALTRE AREE:

Ascoltata una dichiarazione dell'Azienda che poteva lasciar intendere la possibilità di estendere i vari regimi di turnazione previsti in G.D, seppur in forma temporanea, anche per tutte le Altre Aree G.D, **come Delegati FIM-FIOM-UILM** ci siamo dichiarati indisponibili a ragionare in maniera disarticolata Area per Area.

Abbiamo quindi proposto di strutturare un Accordo Quadro temporaneo che definisse in maniera più puntuale il perimetro della discussione, con una centralità nell'attenzione all'Officina per i motivi sopra indicati.

L'Azienda ha accettato la nostra proposta e questo ha prodotto:

- ▶ **La riconferma** che nelle Aree normaliste qualsiasi tipo di turno deve avere la disponibilità del Lavoratore a praticarlo.

- ▶ **Che per la tipologia di mansioni riconducibili ad attività di Ufficio** svolte in sede, potrà al massimo essere richiesto il Turno Doppio (6-13 / 13:30-20:30) e solo per attività di supporto tecnico alla produzione (ad es. le attivazioni a turno che a volte riguardano l'Engineering).
- ▶ **La riconferma che anche per tutte le Aree normaliste** saranno riconosciuti gli istituti economici legati alle prestazioni orarie legate vari turni e le quantità di orario previste per ogni tipo di turno, applicati in Officina (compreso l'eventuale terzo turno di 6 ore lavorate pagate 8 ore per tutte le Aree produttive, in caso di Accordo di attivazione)
- ▶ **Che non ci potranno essere automatismi di attivazione di un qualsiasi turno** in Aree in cui non sia mai stato applicato, ma ogni prima attivazione inedita dovrà essere preceduta da un Accordo per quell'Area in cui l'Azienda dovrà dimostrare che un turno serve per produrre un incremento di efficienza e efficacia produttiva e concordare quali mansioni si possono svolgere in base all'orario della giornata lavorativa.
- ▶ **Che all'interno del periodo di attivazione di ciascuna Area**, siano previsti dei momenti di verifica sull'andamento dei turni stessi.
- ▶ **Che l'Accordo Quadro temporaneo** scada senza ulteriori puntualizzazioni il 30/10/2020.

Come Delegati FIM-FIOM-UILM, seppur consci degli aspetti legati all'emergenza sanitaria che però non può essere scaricata totalmente sulle spalle dei Lavoratori, o i turni particolarmente onerosi per il Lavoratore servono effettivamente per un miglioramento produttivo, oppure non vanno concessi perché sono un aggravio a carico dello stesso.

PROGETTO CAFFÈ KDP (KEURIG DR.PEPPER)

Come Delegati FIM-FIOM-UILM ci permettiamo di insistere sull'aspetto descritto nel precedente capoverso, perché la Direzione Assembly in premessa e durante il confronto, ha ripetutamente sottolineato alla RSU la necessità di attivare quanto prima un Turno Triplo per la parte di Area Assembly che si occupa del progetto caffè KDP (Keurig Dr.Pepper), in preoccupante ritardo anche a causa dell'emergenza COVID-19.

Diciamo che più che ad un Accordo Quadro temporaneo ma generale che desse garanzia di tutela a tutte le eventuali Aree in cui venisse richiesta una delle tipologie di turno previste in G.D, la Direzione Assembly era alla rapida ricerca di un "SI" all'attivazione di un Turno Triplo sul Progetto KDP. Il "NO" dei Delegati FIM-FIOM-UILM ad iniziare dal dettaglio invece che dalla situazione generale, vista appunto la delicatezza complessiva del tema degli orari di lavoro, ha prodotto l'Accordo Quadro di cui sopra.

Per inciso, sul Progetto KDP siamo molto preoccupati anche noi. In primo luogo per l'importanza che riveste per G.D e COESIA in termini di una concreta ed importante diversificazione del prodotto e dei conseguenti benefici, in secondo luogo perché visto l'ampio spettro di attività G.D ad esso collegato (CEC, Engineering, Officina, Acquisti, etc.), **i Delegati FIM-FIOM-UILM** nei mesi scorsi avevano concordato con l'Azienda un Premio legato al progetto stesso. Ma per risolvere un problema, non se ne possono creare potenzialmente altri.

Risolto positivamente l'obiettivo di un Accordo Quadro, Lunedì 13 Luglio RSU e Azienda inizieranno una discussione per tentare un Accordo di Turno Triplo per l'Area Assembly sul Progetto KDP, che parte decisamente in salita. Questo perché la discussione è purtroppo iniziata in maniera scomposta fin delle premesse.

Diciamo questo perché purtroppo la richiesta Aziendale sul Progetto KDP, ha visto un'immediata adesione di **USB** con la motivazione che si poteva concedere il Turno Triplo ed eventualmente il Traslato Corto (6-13 / 14:30-22) come "ringraziamento verso l'Azienda" che si

era comportata bene nei confronti dei Lavoratori, fin dalla fase iniziale dell'emergenza legata al COVID-19.

Con questo approccio **USB** ha più volte cercato, durante la discussione, di coinvolgere nel "ringraziamento all'Azienda" anche Lavoratori che svolgono attività di Ufficio, ad es. CEC, Engineering e chissà cos'altro....., proponendo anche per loro il Turno Triplo e Traslato Corto a supporto delle attività dell'Assembly. Forse ora è più chiaro perché, **come Delegati FIM-FIOM-UILM**, abbiamo "puntato i piedi" impedendo la possibile applicazione di un Turno Triplo o Traslato per le attività di Ufficio. Come fanno queste attività ad essere compatibili con un turno notturno o traslato? Creando inoltre un precedente inaccettabile?

Non vogliamo insistere troppo su questo aspetto, anche perché la discussione grazie alla firma dell'Accordo Quadro **voluto con decisione dai Delegati FIM-FIOM-UILM**, ha rimesso le questioni in una sequenza logica anche in termini di buon senso, sottolineando che non si può pensare ad un'azione con dei presupposti del genere né in Assembly né in nessun'altra Area, ignorando le possibili ricadute, magari anche in altri Progetti.

Attivare regimi di orari di lavoro che producono elementi di disagio per i Lavoratori con motivazioni del tipo "forme di ringraziamento" o comunque slegate dall'ambito di un dato problema produttivo, apre scenari pericolosi per qualsiasi Area G.D. Precedenti che bisogna impedire e che potenzialmente permetterebbero all'Azienda di chiedere turni onerosi per i Lavoratori, ogni qualvolta che i Responsabili non sono in grado di risolvere i problemi organizzativi, che inevitabilmente ogni Progetto porta con se.

Ogni Area aziendale, e tutte per noi hanno la medesima importanza nel conseguimento degli obiettivi produttivi di G.D. sarebbe a quel punto abbandonata a specifici rapporti di forza dagli esiti incerti, se non ci sono Accordi che gestiscono il quadro di tutela generale anche su temi come gli orari di lavoro.

Pensiamo che a questo punto sia chiaro perché la discussione sul Progetto KDP parte decisamente in salita. Ribadiamo, o si dimostra che il Turno Triplo (sul Traslato Corto non c'è proprio discussione!) serve per recuperare efficienza ed efficacia produttiva anche i termini di recupero dei tempi di consegna delle macchine e lo si contestualizza nello stato di emergenza sanitaria attuale quindi non come indirizzo generale per il futuro, **oppure come Delegati FIM-FIOM-UILM** non firmeremo nessun tipo di Accordo di attuazione del Turno Triplo, perché non servirebbe ad affrontare il problema contingente e probabilmente aprirebbe pericolosi scenari per il futuro per tutte le Aree aziendali G.D, in termini di utilizzo dei Turni.

Ovviamente auspichiamo che si trovi una soluzione di merito condivisa da tutti.

Da Lunedì 13 Luglio il Testo dell'Accordo Quadro firmato il 10 Luglio da RSU e Azienda sarà a disposizione di ogni Lavoratore, contattando i Delegati FIM-FIOM-UILM anche per eventuali necessità di chiarimento.

Bologna 12/7/2020

Delegati RSU-G.D, di FIM-FIOM-UILM